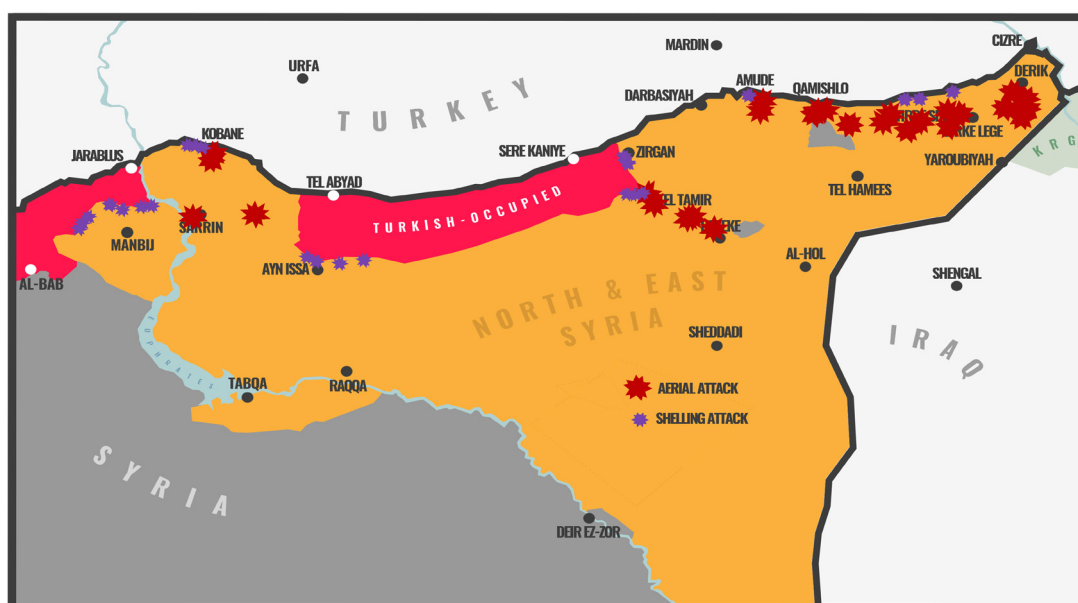


PUNTI CHIAVE

- Erdogan dichiara la fine della "prima fase" dell'operazione turca contro il NES, anche se si prevede che gli attacchi continueranno.
- Gli attacchi hanno provocato 48 morti (11 civili, 35 membri delle forze di sicurezza interne, 2 SDF) e molti feriti.
- L'amministrazione ha indetto tre giorni di lutto nazionale dopo che 29 membri delle forze di sicurezza interne (Asayish) sono stati uccisi in tre attacchi aerei contro un'accademia di addestramento Asayish.
- Le infrastrutture per l'elettricità, l'acqua, il gas da cucina e il petrolio sono completamente distrutte in tutta la regione.
- Il 9 ottobre sono trascorsi 4 anni dall'invasione della Turchia e dalla successiva occupazione della "Striscia M4" nel NES (Sere Kaniye e Tel Abyad); in una conferenza stampa, l'AANES ha sottolineato che gli attuali bombardamenti turchi fanno parte di un lungo processo di attacchi in corso
- Il Rojava Information Center è disponibile a fornire commenti sul campo, oltre a foto e video dai siti degli attacchi aerei e a contattare i rappresentanti politici e il personale umanitario per i loro commenti.



ATTACCHI TURCHI 05-10.10.2023 (LA REGIONE DI SHEHBA NON È VISIBILE SULLA MAPPA)

CONTESTO

- La campagna di attacchi aerei della Turchia contro i NSI è in corso dall'invasione del 2019 e ha ucciso centinaia di civili fino ad oggi.
- L'attuale campagna di bombardamenti segna la peggiore escalation dal 2019, mettendo in pericolo la vita di milioni di civili.
- La Turchia ha annunciato l'intenzione di trattare quelle che ha definito "infrastrutture dell'YPG" come obiettivi legittimi dopo un recente attacco ad Ankara, che ha ferito dei poliziotti ed è stato rivendicato dal Partito dei

Lavoratori del Kurdistan (PKK).

-Ma i leader politici e militari dei NES hanno sottolineato di non avere alcun legame con l'attacco di Ankara, accusando la Turchia di usare l'incidente come casus belli.

-Il Dipartimento di Stato americano ha ribadito la sua posizione secondo cui l'YPG curdo siriano, formalmente alleato degli USA nella lotta contro l'ISIS, è distinto dal PKK, sottolineando inoltre che gli attacchi turchi alla regione potrebbero danneggiare il proseguimento della lotta anti-ISIS.

GLI ULTIMI ATTACCHI

-Un attacco aereo turco contro un centro di addestramento Asayish (forze di sicurezza interna dell'NES) a Hamza Bek, Derik, uccide 29 Asayish e ne ferisce 28, tutti membri del ramo anti-narcotici dell'Asayish. Gli ospedali hanno lanciato appelli d'emergenza per le donazioni di sangue dopo questi attacchi.

-Altri attacchi aerei sui campi petroliferi di Odeh e Gerdahol (Tirbespi) feriscono un civile: Wasel Hassan al-Muhammad.

-Attacchi turchi a Bashiriyah (Darbasiyah) feriscono gravemente 5 donne mentre lavorano in un campo di cotone [nella foto]: Raksa Saleh Fawaz (50), Khadija Edan al-Tamr (40), Farah Adnan (25), Zena Hammoud (20) e Jumana Hammad.

-I bombardamenti turchi su Mastour, Ayn Issa, uccidono due bambini, Nadia al-Ayyash e Ali al-Ayyash.

-Bedran Kurd del Dipartimento Relazioni Estere dell'AANES afferma che 48 scuole sono state danneggiate dai bombardamenti, migliaia di bambini non possono studiare. Alla domanda sui piani per consentire agli studenti di continuare a studiare: "Gli attacchi hanno un impatto su tutti i settori della vita. In queste condizioni, tutti gli studenti sono colpiti. Finché la situazione continuerà, sarà difficile per gli studenti continuare a studiare. Finché non saranno ristabilite la stabilità e la sicurezza e non cesseranno gli attacchi, non ci sono piani per garantire che l'istruzione continui".



ECONOMIA

Operando nel contesto di anni di guerra, che hanno distrutto le reti di distribuzione e i mercati, causato fluttuazioni dei prezzi e visto il saccheggio dei macchinari produttivi e la distruzione delle infrastrutture, gli sforzi complessivi dell'AANES per soddisfare i bisogni locali sono stati impressionanti. Questi sforzi dipendono in larga misura dai proventi del petrolio. Secondo Ahmad Youssef, il 76% delle entrate dell'AANES proviene dal petrolio. Gli attacchi della Turchia alle infrastrutture petrolifere minano la base economica dell'AANES. Secondo Muhammad Bakr della Commissione Finanze dell'AANES, oltre un terzo del bilancio viene speso per sovvenzionare carburante, pane e medicine per la popolazione. Anche la gestione di scuole e ospedali, la ricostruzione post-bellica e la manutenzione della rete elettrica assorbono ampie quote del bilancio. Gli attacchi della Turchia hanno fatto regredire la regione dal punto di vista socio-economico, mentre la Siria si trova nel mezzo della peggiore crisi economica dall'inizio della guerra e della peggiore inflazione della sua storia, con prezzi in rapido aumento che rendono inaccessibili i beni di base.

ELETTRICITÀ

Nell'ultimo anno, l'AANES si è concentrata sul potenziamento e sull'espansione della rete elettrica. L'AANES fornisce gratuitamente l'elettricità ai cittadini, anche se la fornitura era disponibile in media solo per quattro ore al giorno. Gli attacchi aerei turchi hanno sistematicamente preso di mira le infrastrutture elettriche, cancellando i guadagni ottenuti dall'AANES e lasciando la maggior parte della regione di Jazira senza corrente.

La stazione elettrica di Qamishlo è stata colpita due volte. Muhemed Zeki, del dipartimento elettrico di Qamishlo, ha dichiarato a RIC: "Quest'anno abbiamo lavorato sodo, sostituendo 11.000 vecchie linee elettriche, creando due nuove porte in città e riparando altre porte che erano vecchie. Di conseguenza, abbiamo registrato una diminuzione dei guasti elettrici. Naturalmente, non avevamo finito il nostro lavoro; c'erano molte altre cose da fare. Ma questi attacchi ci hanno fermato. La Turchia ha distrutto entrambi i trasformatori della nostra stazione settentrionale. In realtà, il primo trasformatore avrebbe potuto essere riparato nel giro di una settimana, con difficoltà, ma dopo il secondo attacco la stazione è stata completamente distrutta. Questo ha causato danni enormi ai nostri servizi essenziali: gli ospedali dipendevano dalla stazione, compresi gli ospedali specializzati per i reni e per il cuore e gli occhi. Anche due dei grandi panifici e le due principali stazioni idriche dipendevano dalla nostra elettricità; ora non hanno più nulla. Questo ha ripercussioni enormi per tutta la gente di qui".

GAS DE CUCINA

La maggior parte delle cucine domestiche nei NES funziona con bombole di gas. L'unica stazione di rifornimento per le bombole di gas della regione si trova a Suwaydiyah, colpita da un attacco aereo turco il 6 ottobre. La stazione di rifornimento era già stata colpita da un attacco aereo turco il 23 Novembre. L'impianto è rimasto inutilizzabile e in tutta la regione e si è verificata una carenza di gas da cucina fino a quando non è stato riparato. La situazione è ora più grave perché anche le strutture che producono olio per le stufe sono state danneggiate e la maggior parte delle aree non ha energia per cucinare elettricamente.

COMMENTO

Salman Barodo, che lavora nel dipartimento di economia dell'AANES, ha dichiarato a RIC:

"La stazione di Suwaydiyah [Imbottigliamento di gas ed energia elettrica] fornisce alla regione di Jazira anche il 50% dell'elettricità regolare. I residenti della regione sono ora senza elettricità e il funzionamento delle pompe per l'approvvigionamento dell'acqua non è più garantito. Considerate le altre necessità di vita dei residenti, e senza dimenticare che l'impianto in questione è stato fondato da una società francese più di 30 anni fa senza alcun ammodernamento nei decenni successivi, l'approvvigionamento di pezzi di ricambio è estremamente difficile nelle condizioni attuali. La produzione dell'impianto si avvicinava a 130 tonnellate di gas per uso domestico o a 13 bombole al giorno, e il fatto che questa distruzione e il sabotaggio deliberato da parte dello Stato turco abbiano reso più di due milioni di persone prive di servizi municipali, di energia elettrica e di acqua, può essere considerato niente meno che un crimine di guerra. L'economia del Nord e dell'Est della Siria è caduta in una recessione generale e in una crisi di soffocamento a causa dell'attacco alle infrastrutture e ai settori economici vitali. Ne conseguirà una crisi di gas, gasolio, benzina, acqua potabile e pane, una stagnazione dell'attività economica e un prolungamento della tendenza all'aumento dei costi di beni e servizi. L'effetto immediato sarà quello di aumentare il tasso di migrazione, intensificare la carenza e la diminuzione degli aiuti disponibili per i campi, e causare un aumento della povertà e della disoccupazione".

In una conferenza stampa, Bedran Kurd, del Dipartimento Relazioni Estere dell'AANES, ha dichiarato: "Questi attacchi sono crimini di guerra. Tutti gli accordi internazionali, la Convenzione di Ginevra e i Protocolli aggiuntivi, dicono che le infrastrutture civili e i civili non devono essere un obiettivo. È vietato. Ma come si è visto, la Turchia li viola. Nessun altro Stato alza la voce contro questo". Alla domanda se fosse in corso un dialogo Turchia-AANES: "La Turchia ha rilasciato una dichiarazione, ha detto che avrebbe attaccato le infrastrutture e lo ha fatto. Non c'è stata alcuna comunicazione tra la Turchia e l'AANES. [...] L'obiettivo è rendere la vita della popolazione il più insopportabile

possibile". Interrogato sulla posizione dell'America: "Non ci sono stati grandi cambiamenti nelle reazioni dell'America e della Coalizione. Dichiarano la loro insoddisfazione per gli attacchi, affermano che essi turbano la stabilità e danneggiano la lotta contro l'ISIS, come hanno già detto in precedenza, [...] ma c'è una... .. mancanza di una condanna più forte del governo turco e vorremmo una dichiarazione più forte a questo proposito".

Alla domanda sulla posizione del governo siriano: "Il regime [siriano] non dice nulla. Anche per gli attacchi precedenti. Anche quando i punti del regime vengono colpiti e le persone uccise, non rilascia alcuna dichiarazione. La Siria parla dell'occupazione turca della Siria, ma nonostante questo tace. [...] Sia la Turchia che il regime... vogliono che AANES e SDF diventino più deboli. Il regime dovrebbe sapere che questi attacchi riguardano tutta la Siria, tutto il popolo siriano, tutto il potenziale della Siria. [...] C'è un accordo tra il regime e la Turchia. Il regime tace sugli attacchi turchi a NES e la Turchia tace sugli attacchi del regime a Idlib. Questo non è nell'interesse del popolo siriano. La situazione del popolo peggiora per questo motivo".

ELENCO DEGLI ATTACCHI AEREI EFFETTUATI FINORA.

1. Area di Mushairfah, Heseke; 2. Incrocio Darbasiyah/Heseke/Tel Tamir; 3. Ovest del campo IDP di Washokani, Heseke; 4. Area di Mushairfah, Heseke; 5. Vicino alla diga di Cil Axa; 6. Tal Habash, Amude; 7. Al-Tawila, Tel Tamir; 8. Impianto petrolifero di Gerdahol, Tirbespi; 9. Impianto petrolifero di Saida, Tirbespi; 10. Qasf, Sarrin; 11. Impianto petrolifero di Al Qaws, Cil Axa; 12. Impianto petrolifero di Saida, Tirbespi. Impianto petrolifero di Gerdahol, Tirbespi; 9. Impianto petrolifero di Saida, Tirbespi; 10. Qasf, Sarrin; 11. Impianto petrolifero di Al Qaws, Cil Axa; 12. Centrale elettrica, Qamishlo; 13. Jalabiyah, Kobane; 14. Al-Rakbah, Tel Tamir; 15. Sottostazione elettrica, a ovest di Heseke. Sottostazione elettrica, a ovest di Heseke; 16. Stazione elettrica di Amude; 17. Al-Zar, Tel Tamir. Stazione elettrica di Amude; 17 Impianto petrolifero di Al-Zarba, Tirbespi; 18. Dardara, Tel Tamir; 18. Al- Rakbah, Tel Tamir. Dardara, Tel Tamir; 19. Impianto petrolifero di Odeh, Tirbespi; 20. Cantiere di Qamishlo; 21. Struttura ospedaliera Covid-19, Derik; 22. Pozzi di petrolio di Tel Khatoun, Tirbespi; 23. Centrale elettrica di Teqil Beqil; 24. Kharbi Khoy, Amude; 25. Centrale elettrica di Segirka Daro, Girke Lege; 26. Fabbrica di mattoni, Karbawi, Qamishlo; 27. Impianto a gas di Suwaydiyah; 28. Impianto a gas di Qamişlo. Stazione elettrica di Qamişlo (seconda volta); 29. Aeroporto di Menagh, Shehba; 30. Stazione elettrica di Malikiye, Shehba; 30. Malikiye, Shehba; 31. Pozzo petrolifero Girke Lege. 32. Impianto di pompaggio dell'acqua di Xana Sere, Derik; 33. Fabbrica di vernici, Kobane; 34. Fabbrica di nylon di Mirkamira, Derik; 35. Silos di grano Amude; 36. Struttura ospedaliera di Covid-19, Kobane; 37. Pozzo petrolifero Dugurka, Girke Lege; 38. Centro di formazione Asayish, Hamza Bek; 39. Odeh, Kobane; 39. Impianto petrolifero Odeh, Tirbespi (2a volta); 40. Impianto petrolifero Gerhaol, Tirbespi (2a volta);

41. Centrale elettrica Teqil Beqil, Kobane. Centrale elettrica di Teqil Beqil (2° volta); 42. villaggio di Hemduniye, Darbasiye; 43. Villaggio di Gunde Mezin, Shehba.

Oltre agli attacchi aerei, ci sono stati intensi bombardamenti da parte della Turchia e dell'Esercito nazionale siriano (SNA) per procura lungo la linea di contatto della "Striscia M4", la linea di contatto di Manbij e lungo il confine vicino a Kobane, Tirbespi, Amude e Girke Lege, nonché nella regione dell'exclave Shehba.

CONTATTO

Contattare il Centro d'informazione del Rojava via WhatsApp al numero: +963 992 461 683 per foto, video, commenti e contatti con gli intervistati sul posto.